

## Conferencia final del proyecto europeo LIFE WEEE 18 de Mayo 2021

Transmitida en streaming desde el auditorio de la Cámara de Comercio de Florencia.

LIFE WEEE está cofinanciado por el LIFE Environmental Governance and Information, el instrumento financiero para el medio ambiente de la Comisión Europea



### 9:00 Saludos institucionales

**Asistencia.** Monia Monni, Concejala de Medio Ambiente, Economía circular, Protección del Suelo, Obras Públicas y Protección civil, Región de Toscana  
Sr. Giuseppe Salvini, Secretario General de la Cámara de Comercio de Florencia  
Sr. Simone Gheri, Director de ANCI Toscana

### Las herramientas para que las administraciones municipales se replanteen las políticas medioambientales

- 09:20 **Las iniciativas del CDC RAEE para apoyar a las Administraciones y Empresas**  
Sr. Fabrizio Longoni, CDC RAEE, Centro de Coordinación de RAEE
- 09:40 **Plan de recuperación: reformas e inversiones para los ayuntamientos para la transición ecológica y la protección del territorio**  
Sr. Leonardo Borsacchi, ARCO-PIN Universidad de Florencia
- 10:00 **Nuevas tecnologías y coordinación entre organismos de control contra las infracciones medioambientales**  
Com. Federico Romani, Comandante de la Policía Municipal de Lamporecchio y Larciano
- Información y suministro a las empresas como claves para la participación activa**
- 10:20 **Impulsores y barreras para una gestión de los RAEE en línea con los principios de la economía circular**  
Sra. Natalia Gusmerotti, Escuela de Estudios Avanzados Sant'Anna
- 10:40 **Lo digital como apoyo a las empresas en la gestión simplificada de los RAEE: el software CircolaRAEE, casos de uso y mejores prácticas**  
Sra. Manuela Medoro, Ecocerved


### 11:10 Pausa para café

### Comparación entre los ciudadanos de hoy y de mañana

- 11:30 **Los RAEE, tesoros por recuperar: marco actualizado de la conciencia medioambiental de los ciudadanos toscanos**  
Sr. Pietro Vento, Instituto Demopolis
- 11:50 **Playground@School: el diseño integrado y el juego como herramientas de sensibilización medioambiental**  
Doctora Barbara Codacci, Región de la Toscana
- 12:10 **Segunda vida: reparación, reciclaje y reutilización. Los adolescentes y el ciclo de vida de los dispositivos electrónicos**  
Sra. Maria Giulia Nassi, FabLab Florencia
- El papel de la planificación europea en la transición verde**
- 12:30 **El proyecto LIFE RAEE: la información y la comunicación, pilares para aumentar la conciencia medioambiental**  
Sra. Rosa Schina, ANCI Toscana
- 12:50 **El proyecto RePLAY: Minas urbanas y economía circular**  
Sra. Milena Bigatto, HIT - Centro de Innovación de Trentino  
Sr. Gianluca López, MUSE - Museo de las Ciencias  
Sr. Adolfo Villafiorita, Shair.Tech Srl
- 13:10 **El proyecto SMART WASTE de Interreg Europe: apoyo a la innovación en la gestión de los residuos**  
Sr. Massimiliano Di Mattia, ARRR - Agencia Regional de Recuperación de Residuos S.p.A.
- 13:30 **Cierre de actividades**

El acto se retransmitirá en streaming en italiano con traducción simultánea al inglés. A lo largo del evento, será posible hacer preguntas a los ponentes a través del chat. Los ponentes responderán al final de su intervención.

[>> Registrarse](#)

 I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) quali computer, televisori, frigoriferi e telefoni cellulari costituiscono uno dei flussi di rifiuti con più rapida crescita nell'UE. I RAEE sono una miscela complessa di materiali le cui componenti possono causare grandi problemi ambientali e di salute. Per migliorare la gestione ambientale dei RAEE, contribuire ad un'economia circolare e migliorare l'efficienza delle risorse, è essenziale migliorare la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dell'elettronica alla fine del ciclo di vita.

Per affrontare questi problemi, l'UE ha sviluppato una legislazione specifica in materia di RAEE.

La prima direttiva RAEE (2002/96/CE) è entrata in vigore nel febbraio 2003. La direttiva prevedeva la creazione di regimi di raccolta nei quali i consumatori restituiscono gratuitamente i loro RAEE. Questi programmi intendono aumentare il riciclaggio dei RAEE e/o il riutilizzo. Nel dicembre 2008 la Commissione europea ha proposto di rivedere la direttiva per affrontare il flusso di rifiuti in rapida crescita. La nuova direttiva WEEE (2012/19/EU) è entrata in vigore il 14 febbraio 2014.

“Per quanto riguarda i RAEE provenienti dai nuclei domestici, gli Stati membri provvedono affinché: [...] quando forniscono un nuovo prodotto, i distributori si assumano la responsabilità di assicurare che tali rifiuti possano essere resi almeno gratuitamente al distributore, in ragione di uno per uno, a condizione che le apparecchiature siano di tipo equivalente e abbiano svolto le stesse funzioni dell'apparecchiatura fornita. [...] I distributori effettuano la raccolta nei negozi al dettaglio con superficie di vendita di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) di almeno 400 m<sup>2</sup> o in prossimità immediata dei RAEE di piccolissime dimensioni (dimensioni esterne inferiori a 25 cm) gratuitamente per gli utilizzatori finali e senza obbligo di acquistare AEE di tipo equivalente, salvo ove una valutazione dimostri che regimi di raccolta alternativa esistenti non siano almeno altrettanto efficaci. Tali valutazioni sono rese pubbliche. I RAEE raccolti sono sottoposti a corretto trattamento. [...]” (articolo 5 della direttiva 2012/19 / UE).



LIFE16 GIE/IT/000645  
Budget € 1.805.602  
EU € 1.101.604

---

1 settembre 2017 - 31 maggio 2021

---

ufficio.europa@ancitoscana.it  
www.lifeweee.eu



ANCIToscana - Associazione Nazionale Comuni Italiani  
ANCIToscana - Italian National Association of Municipalities - Tuscany



Camera di Commercio  
Firenze  
dal 1770 la casa delle imprese

Camera di Commercio,  
Industria e Artigianato di Firenze  
Camera di Commercio,  
Industria, Servizi e navigazione  
di Siviglia



Cámara  
Sevilla

Chamber of Commerce,  
Industry and C.C.I.A.A. Firenze  
Official Chamber  
of Commerce, Industry  
and Shipping of Seville



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Dipartimento di Ingegneria  
Civile e Ambientale - Università  
degli Studi di Firenze

Dipartimento di Ingegneria  
dell'Informazione - Università  
degli Studi di Firenze

Department of Civil and  
Environmental Engineering,  
University of Florence

Department of Information  
Engineering, University  
of Florence



Ecocerved S.C.a.R.L



REGIONE  
TOSCANA

Regione Toscana Tuscany Region



Rifiuti di apparecchiature  
elettriche ed  
elettroniche (RAEE):  
tesori da recuperare!

Waste Electrical  
and Electronic  
Equipment (WEEE):  
treasures to recover!



## Aims - Obiettivi

🇬🇧 LIFE WEEE aims to **maximize the collection of WEEE** in Tuscany through a new governance model based on the involvement of SMEs and awareness raising activities towards citizens and its **replication and testing in Andalucía**.

🇮🇹 LIFE WEEE si pone l'obiettivo di **aumentare e migliorare la raccolta di RAEE** in Toscana attraverso un nuovo modello di governance basato sul coinvolgimento delle PMI, le attività di sensibilizzazione verso i cittadini e la **replicazione ed il test di queste attività in Andalusia**.

## Principal measures - Azioni Principali

🇬🇧 The establishment of a permanent regional technical committee, bringing together institutions to foster collaboration

- The development and deployment of the LIFE WEEE APP to allow citizens to locate nearby electronic waste collection points
- The development and distribution of the CircolaRAEE software, which aims to help companies to simplify the administrative activities related to the management of WEEE
- Organising training seminars for companies on the proper management of WEEE and on the compulsory bureaucratic procedures for the collection and transport of electronic waste
- Providing best practices to municipal authorities to improve the services they offer to citizens as well as their public communication regarding the issue of the correct disposal of WEEE
- The development of educational material and implementation of environmental education initiatives for primary and high schools in Tuscany and Andalusia
- The adaptation and transfer of the governance model developed in Tuscany to the region of Andalusia

🇮🇹 Istituzionalizzazione di un Tavolo tecnico Regionale Permanente tra le istituzioni per favorire la collaborazione

- Sviluppo e divulgazione dell'APP LIFE WEEE per consentire ai cittadini la localizzazione dei punti di raccolta di rifiuti elettronici sul territorio
- Sviluppo e divulgazione del Software CircolaRAEE dedicato alle imprese per la semplificazione delle attività amministrative legate alla gestione dei RAEE
- Organizzazione di seminari formativi per le imprese relativi alla corretta gestione dei RAEE ed alle procedure burocratiche obbligatorie per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti elettronici
- Divulgazione di buone pratiche alle amministrazioni comunali per potenziare i servizi offerti ai cittadini e la

comunicazione sul tema del corretto smaltimento dei RAEE

- Progettazione di materiale divulgativo ed esecuzione di iniziative di educazione ambientale per le scuole primarie e superiori in Toscana ed Andalusia
- Adattamento e trasferimento del modello di governance sviluppato in Toscana alla regione dell'Andalusia

## Results achieved - Risultati raggiunti

🇬🇧 39% increase in WEEE collection rate per capita in Tuscany from 6.4 kg per inhabitant (2016) to 7.99 kg per inhabitant (2020).

- The facilitation of the exchange of information between institutions thanks to the establishment of the Regional Technical Committee on WEEE.
- The participation of 48,000 companies in Tuscany and Andalusia operating in the distribution and installation of electronic equipment through outreach activities and seminars.
- The involvement of all the Municipalities in the Tuscany Region in outreach activities aimed at improving the quality and distribution of information on WEEE available to citizens and identifying facilitation tools for businesses.
- The training of more than 1,000 companies in the use of the CircolaRAEE software for the simplification of documentation related to WEEE management.
- The training of more than 1000 high school children in Tuscany and the circulation of teaching materials to 500 directors of schools at all levels. In Andalusia there have been meetings at 20 schools and 2000 primary school children took part.

🇮🇹 Incremento del 39% del tasso di raccolta pro-capite di RAEE in Toscana passando da 6,4 kg/ab (2016) a 7,99 kg/ab (2020).

- Facilitazione dello scambio di informazioni tra le istituzioni grazie all'istituzionalizzazione del Tavolo Tecnico Regionale sui RAEE.
- Coinvolgimento di 48.000 imprese in Toscana ed Andalusia che operano nella distribuzione ed installazione di apparecchiature elettroniche mediante seminari informativi ad attività di comunicazione.
- Coinvolgimento di tutti i Comuni della Regione Toscana in attività di informazione finalizzate a migliorare la qualità e la diffusione delle informazioni sui RAEE a disposizione dei cittadini e individuare strumenti di facilitazione per le imprese.
- Formazione di più di 1.000 imprese all'uso del software CircolaRAEE per la semplificazione della documentazione legata alla gestione dei RAEE.
- Trasferimento con successo del modello di governance in Andalusia.

	2020	TUSCANY	ANDALUCÍA
Total WEEE collected (kg)		29,372,244	47,000,000
Average per capita (kg/inh)		7.99	5.67
Variation 2020 Vs 2016		39 %	31 %
Total population		3,668,333	8,427,000
Collection centers		204	224
Other centers		72	1246
Conferment centers /100,000 inh		6	1

🇬🇧 *Waste of electrical and electronic equipment (WEEE) such as computers, TV-sets, fridges and cell phones is one of the fastest growing waste streams in the EU. WEEE are made by heterogeneous materials whose components can cause huge environmental and health problems, if not properly managed. To improve the environmental management of WEEE and to contribute to a circular economy and enhance resource efficiency the improvement of collection, treatment and recycling of these waste at the end of their life is essential. To address these problems EU developed specific legislation on WEEE.*

*The first WEEE Directive (2002/96/EC) entered into force in February 2003. The Directive provided for the creation of collection programs where consumers return their WEEE free of charge. These programs aim to increase the recycling of WEEE and/or re-use. In December 2008, the European Commission proposed to revise the Directive in order to tackle the increasing of this waste stream. The new WEEE Directive (2012/19/EU) became effective on 14 February 2014.*

*“For WEEE from private households, Member States shall ensure that [...] when supplying a new product, distributors are responsible for ensuring that such waste can be returned to the distributor at least free of charge on a one-to-one basis as long as the equipment is of equivalent type and has fulfilled the same functions as the supplied equipment. [...] Distributors provide for the collection, at retail shops with sales areas relating to EEE of at least 400 m<sup>2</sup>, or in their immediate proximity, of very small WEEE (no external dimension more than 25 cm) free of charge to end-users and with no obligation to buy EEE of an equivalent type, unless an assessment shows that alternative existing collection schemes are likely to be at least as effective. Such assessments shall be available to the public. WEEE collected shall be properly treated.[...]” (article 5 of Directive 2012/19/EU).*



Rifiuti di apparecchiature  
elettriche ed  
elettroniche (RAEE):  
*tesori da recuperare!*

Waste Electrical  
and Electronic  
Equipment (WEEE):  
*treasures to recover!*

## LAYMAN'S REPORT

# WASTE ELECTRICAL AND ELECTRONIC EQUIPMENT: TREASURES TO RECOVER!

LIFE WEEE - LIFE 16 GIE/IT/000645  
2017 - 2021

# RESUMEN DEL PROYECTO

## Título del Proyecto

Waste Electrical and Electronic Equipment: Treasures to recover!

## Acrónimo del Proyecto

LIFE WEEE - LIFE16 GIE/IT/000645

## Beneficiario Coordinador

ANCI Tuscany

## Beneficiarios Asociados

Región de Toscana

Cámara de Comercio de Florencia

Cámara de Comercio de Sevilla

Departamento de Ingeniería Civil y Ambiental, Universidad de Florencia

Departamento de Ingeniería de la información, Universidad de Florencia, UNIFI, DINFO

ECOCERVED consorcio de responsabilidad limitada

## Duración del Proyecto

45 meses

## Fecha de inicio

01/09/2017

## Fecha de finalización

31/05/2021

## Presupuesto del Proyecto

1,850,602 €

## Contribución EC

1,101,604 €

## Contribución de los Beneficiarios

748,998 €

## Sitio web

<https://www.lifeweee.eu>

## Página de Facebook

<https://www.facebook.com/LifeWeee>

## Perfil de Intagram

<https://www.instagram.com/lifeweee/>

# INTRODUCCIÓN

El presente informe surge como parte del proyecto LIFE WEEE (LIFE16 GIE/IT/000645) – Residuos de Aparatos Eléctricos y Electrónicos: Treasures to recover! (¡tesoros que recuperar!), cofinanciado por el Programa LIFE de la Unión Europea, y pretende presentar, además de los objetivos y resultados del proyecto, cómo el modelo integrado de gobernanza desarrollado puede generar beneficios ambientales a largo plazo.



## FINES Y OBJETIVOS DEL PROYECTO

Los residuos de aparatos eléctricos y electrónicos (RAEE) como ordenadores, televisiones, frigoríficos y teléfonos móviles son uno de los flujos de residuos con el crecimiento más rápido en la UE. Los RAEE están formados por una mezcla de materiales heterogéneos cuyos componentes pueden causar graves problemas medioambientales y sanitarios si no son gestionados adecuadamente. Para mejorar la gestión medioambiental de los RAEE, contribuir a una economía circular y mejorar la eficiencia de los recursos, es esencial mejorar la recogida, el tratamiento y el reciclaje de estos residuos hasta el fin de su vida útil.

Los RAEE son una fuente clave de **materias primas**, que pueden **recuperarse si se gestionan adecuadamente**. Los objetivos de recuperación de los RAEE están lejos de alcanzarse en Italia y en el resto de la Unión Europea, aunque la Toscana es uno de los territorios más eficiente de Italia en términos de reciclaje. La cultura del reciclaje está muy extendida y representa un contexto apropiado donde se pueden poner a prueba metodologías y modelos de gobernanza nuevos y generalizados para mejorar el sistema de recogida de los RAEE.



El análisis del contexto territorial de la Toscana realizado previamente al proyecto demostró la necesidad de afrontar algunas puntos clave para alcanzar los objetivos fijados por la Directiva 2012/19/UE, y destaca los principales destinatarios de las acciones:

- Los **ciudadanos**/usuarios no tienen suficientes conocimientos sobre la gestión y eliminación de los RAEE;
- Las **empresas** responsables de la instalación o distribución de aparatos eléctricos y electrónicos participan poco en la recogida y se enfrentan a complicados procedimientos burocráticos y administrativos establecidos por la normativa sobre la gestión de los RAEE;
- La falta de actividades de información o comunicación sobre los RAEE por parte de las **instituciones** y entidades responsables compromete la participación de los consumidores en la recogida, reutilización, tratamiento y recuperación de los RAEE.



Las acciones del proyecto tenían como objetivo proporcionar herramientas que faciliten y fomenten el cambio de comportamiento. En resumen, el proyecto tenía como objetivos:

- Mejorar el modelo de gestión regional con el fin de animar a los ciudadanos y las empresas a gestionar con más atención la recogida de los RAEE y fomentar la colaboración y el intercambio de información entre instituciones, tal y como previsto en el art. 18 de la Directiva 2012/19;
- Apoyar a las administraciones locales formando e informando a los agentes institucionales para mejorar los servicios a los ciudadanos;
- Desarrollar un sistema de servicios e incentivos para las PYME, con la creación de una red verde de PYME como puntos amplios de recogida;
- Desarrollar herramientas informáticas para las empresas y los ciudadanos: un software y directrices para la simplificación de tareas administrativas y burocráticas que deben realizar las empresas para permitir la recogida de los RAEE en sus instalaciones, y una App que permita a los usuarios localizar fácilmente los puntos de recogida más cercanos;
- Realizar una campaña de concienciación para sensibilizar más a la población sobre el tema y facilitar la información adecuada a los ciudadanos y las empresas;
- Probar la replicabilidad y transferibilidad de los resultados del proyecto mediante la implementación de acciones en Andalucía.

# POR QUÉ UN PROYECTO SOBRE LOS RAEE: DAÑOS MEDIOAMBIENTALES Y ECONÓMICOS RELACIONADOS CON LA ELIMINACIÓN INCORRECTA DE LOS RAEE

Se denominan RAEE (Residuos de Aparatos Eléctricos y Electrónicos). Son lo que sobra de los electrodomésticos, pequeños y grandes, y de los objetos que nos acompañan en nuestra vida cotidiana, como los ordenadores y los teléfonos portátiles, tras dejar de funcionar.



Como resultado de la rápida sucesión de innovaciones tecnológicas, los RAEE crecen a un ritmo alarmante: una media de tres veces más que los residuos sólidos urbanos normales que producimos cada día. El riesgo es encontrarse residuos, a menudo peligrosos, dispersos en el medio ambiente o sin tratarse adecuadamente. Esto contaminaría nuestro hábitat y se renunciaría a la recuperación de materiales importantes, incluidos los metales preciosos, que se pueden reutilizar en los ciclos de producción. La producción de aparatos eléctricos y electrónicos requiere una compleja mezcla de componentes, entre los que se encuentran muchos metales preciosos, cuya extracción y elaboración es una importante fuente de contaminación. El impacto medioambiental de su producción, tanto en términos de energía como de materias primas, es significativo. Por otra parte, el principal problema de los RAEE es el gran número de sustancias y componentes peligrosos para el medio ambiente y la salud de las personas. Es evidente la necesidad de una gestión precisa de esta clase de residuos, que busque contextualmente maximizar la recuperación de los componentes y la eliminación segura de la parte no recuperable, cumpliendo con los objetivos de protección del medio ambiente, ahorro de energía y de recursos naturales y reducción de los residuos que desechar.

Los ciudadanos que decidan deshacerse de un aparato electrónico pueden llevar los RAEE a los centros de recogida municipales o a los puntos de venta de distribución cuando compren un aparato nuevo o incluso sin hacer una nueva compra (AEE de dimensiones máximas de < 25 cm).





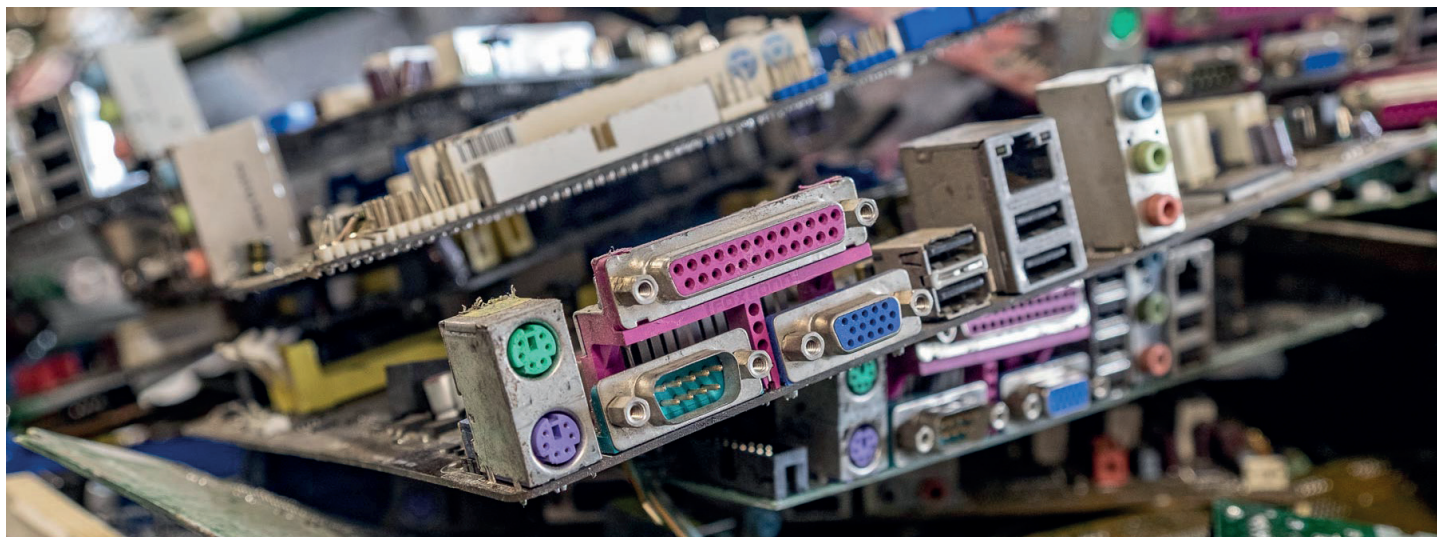
Un aparato electrónico moderno puede contener más de 60 componentes y, por tanto, este tipo de residuos, además de contener material que puede recuperarse como materia prima o fuente de energía, contiene sustancias peligrosas que deben ser tratadas y desecharse de forma segura

Cada año, en Italia, se tratan 421 344 toneladas de RAEE, o residuos de aparatos eléctricos y electrónicos, de los cuales, tres cuartas partes corresponden a residuos domésticos y una cuarta parte a profesionales, pero una parte importante de esta cantidad se desguaza: se calcula que se sustraen más de 19 mil toneladas de componentes al año que, a menudo desaparecen de los centros de recogida y se revenden ilegalmente en el mercado<sup>5</sup>.

Los daños, tanto económicos como medioambientales, son importantes y además ponen en peligro que se logren los objetivos de reciclaje. En cuanto a los daños económicos, de hecho, a nivel europeo, el total de las pérdidas generales totales por desguace ascienden a unos 170 millones de euros al año, mientras que en Italia, según el estudio de Assoraee, superan los 14 millones de euros.

Además, el impacto medioambiental del desguace se manifiesta de muchas maneras. La retirada de los compresores de los frigoríficos y congeladores es lo que más daños causa, ya que se liberan en la atmósfera los gases utilizados en los circuitos de refrigeración, en particular, los que contienen sustancias que afectan a la capa de ozono, como el Cfc y el Hcfc. Considerando el total de frigoríficos y congeladores entregados en 2018, las sustancias dañinas para la capa de ozono que contienen ascienden a más de medio millón de toneladas de CO<sub>2</sub>, lo que equivale a las emisiones de más de 300 000 coches. También es de riesgo la dispersión del mercurio, debido al desguace de las pantallas planas. Además, existe un riesgo real de disipación para las CRM (materias primas críticas) presentes en baterías, placas de circuitos electrónicos u otros componentes.

Una parte importante de los residuos electrónicos se exporta ilegalmente, sobre todo, a países en vías de desarrollo. Según el informe de la ONU, se puede asumir que el volumen de los movimientos transfronterizos de residuos electrónicos varía entre el 7% y el 20% de la cantidad total de residuos electrónicos generados. En este sector, tenemos una delincuencia totalmente transversal: desde los contaminantes ocasionales, como los vaciadores de sótanos que se lo llevan todo y luego desechan los residuos en la calle o en los vertederos, hasta la delincuencia organizada de tipo mafioso, pasando por la delincuencia más puramente empresarial. Las principales rutas evidenciadas en las investigaciones realizadas por los Carabinieri para la protección del medio ambiente, conducen a la África subsahariana, en particular, a Kenia, Senegal y Burkina Faso. Otros países de destino son los del Magreb y algunas rutas asiáticas hacia Turquía y Pakistán



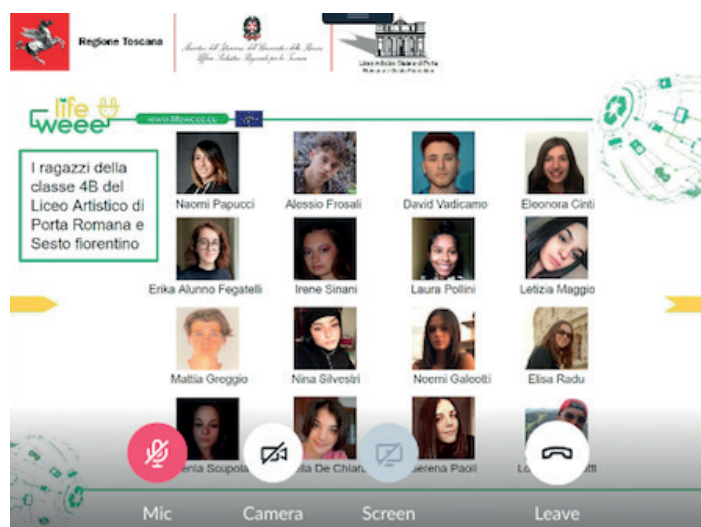
# QUÉ HEMOS HECHO: EL MODELO INTEGRADO DE GOBERNANZA PROPUESTO POR EL PROYECTO

Partiendo de la certeza de que la mayoría de los ciudadanos, aunque también instituciones, prestan poca atención al tema de los residuos electrónicos, los socios del proyecto han aplicado una serie de acciones para aumentar la conciencia sobre la correcta eliminación de los RAEE. Al comienzo del proyecto, se realizaron encuestas para evaluar el nivel de conocimiento de los ciudadanos sobre los hábitos de eliminación de los RAEE, y de las empresas sobre la gestión de los residuos electrónicos. En ambos casos, se observó una falta de información, debida en parte a los esfuerzos reducidos de comunicación de las instituciones y entidades privadas que operan en el sector de la gestión de los RAEE

El proyecto fue, por tanto, una oportunidad para probar en los dos territorios, Toscana y Andalucía, un modelo integrado de gobernanza para aumentar la recogida de residuos electrónicos en tales zonas. Por modelo de gobernanza, se entiende un conjunto integrado de acciones llevadas a cabo al mismo tiempo y dirigidas a todos los grupos objetivo del proyecto (ciudadanos, escuelas, empresas, instituciones, organismos de control), es decir, aquellos individuos cuyo comportamiento se quiere modificar para obtener resultados en términos del sistema global.

Por ello, se han planificado y puesto en marcha acciones de:

- FORMACIÓN
- SUMINISTRO
- INFORMACIÓN
- COMUNICACIÓN



ACCIÓN	OBJETIVO	FINALIDAD
FORMACIÓN	EMPRESAS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cómo se gestiona la recogida y el transporte de los RAEE</li> <li>Cuáles son las tareas burocráticas y administrativas obligatorias</li> </ul>
	FUNCIONARIOS PÚBLICOS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cómo convertirse en líder de opinión para sensibilizar a los ciudadanos</li> <li>Estrategias para mejorar la comunicación con los ciudadanos</li> </ul>
	ORGANISMOS DE CONTROL (POLICÍA MUNICIPAL)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cuáles son los delitos medioambientales relacionados con los RAEE y cómo hacerles frente</li> </ul>
INFORMACIÓN	CIUDADANOS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concienciación sobre los métodos de eliminación de los RAEE mediante campañas de prensa, radio y en redes sociales</li> </ul>
	EMPRESAS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concienciación sobre los métodos adecuados de gestión de los RAEE mediante folletos informativos.</li> </ul>
	COLEGIOS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Producción y distribución de un kit para los colegios de primaria con actividades lúdicas para educar a los niños sobre el reciclaje</li> <li>Organización de talleres para los estudiantes de instituto sobre la reutilización de los aparatos electrónicos</li> </ul>
SUMINISTRO	CIUDADANOS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Localización del punto de recogida de los RAEE más cercano gracias a la APP LIFE WEEE que también permite cuantificar el beneficio medioambiental generado por la propia conducta</li> </ul>
	EMPRESAS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Facilitar la gestión de documentos obligatorios para la recogida de los RAEE mediante el software CircolaRAEE</li> </ul>
COMUNICACIÓN	INSTITUCIONES	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantizar el diálogo entre instituciones gracias a mesas técnicas de trabajo y comparación continua para optimizar la red de recogida</li> </ul>

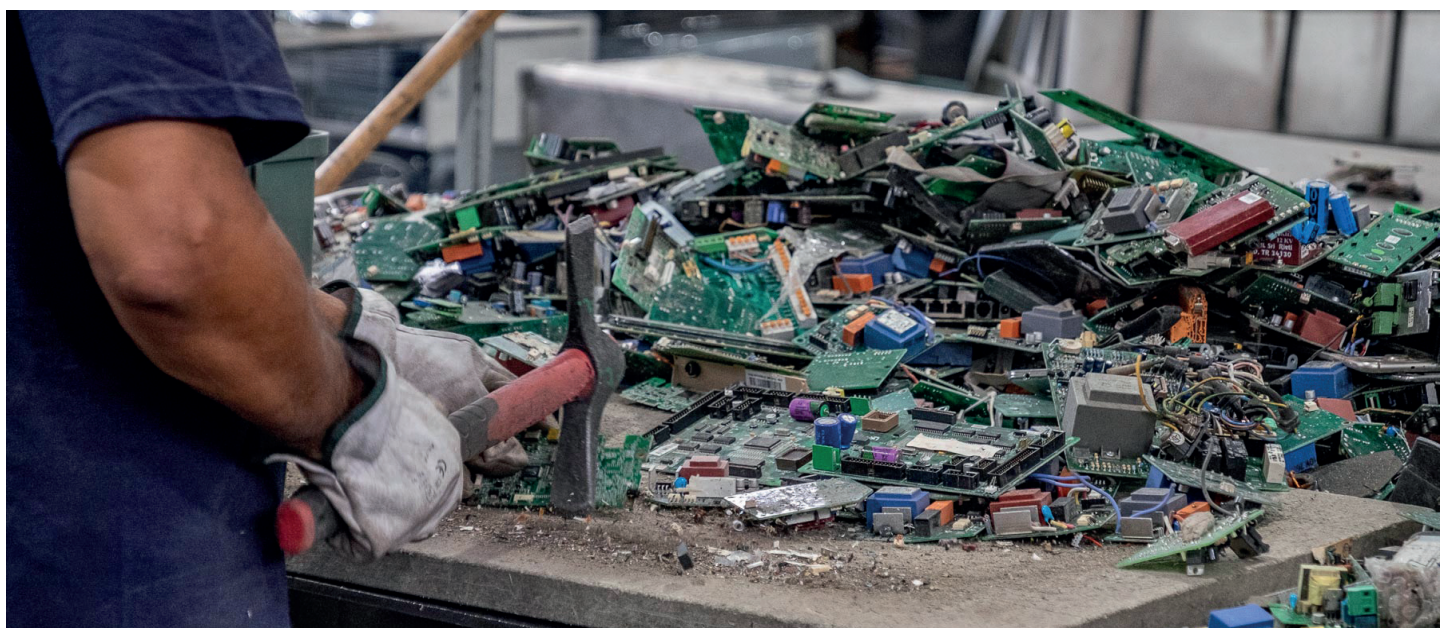


## DÓNDE OPERAMOS: TOSCANA Y ANDALUCIA

Las acciones del proyecto afectaban a la Región de Toscana en Italia y a Andalucía en España, lo que implicaba un territorio de unos 12 000 000 de habitantes.

### El contexto inicial en la Toscana

La Toscana presentó en 2016 una tasa de recogida per cápita superior a la media nacional (Italia), pero todavía lejos de los objetivos de recogida establecidos por la Directiva 2012/19/UE (Directiva RAEE). El objetivo del proyecto era aumentar esta tasa de recogida en, al menos, un 30%. Para conseguir este aumento, se pretendía trabajar, por un lado, con los ciudadanos para informarles sobre las modalidades de eliminación de los RAEE y, por otro, con las empresas que se dedican a la distribución, instalación y reparación de aparatos eléctricos y electrónicos para aumentar el conocimiento sobre las obligaciones burocráticas relacionadas con la gestión de los residuos electrónicos, llegando, al menos, al 50% de las empresas del territorio.



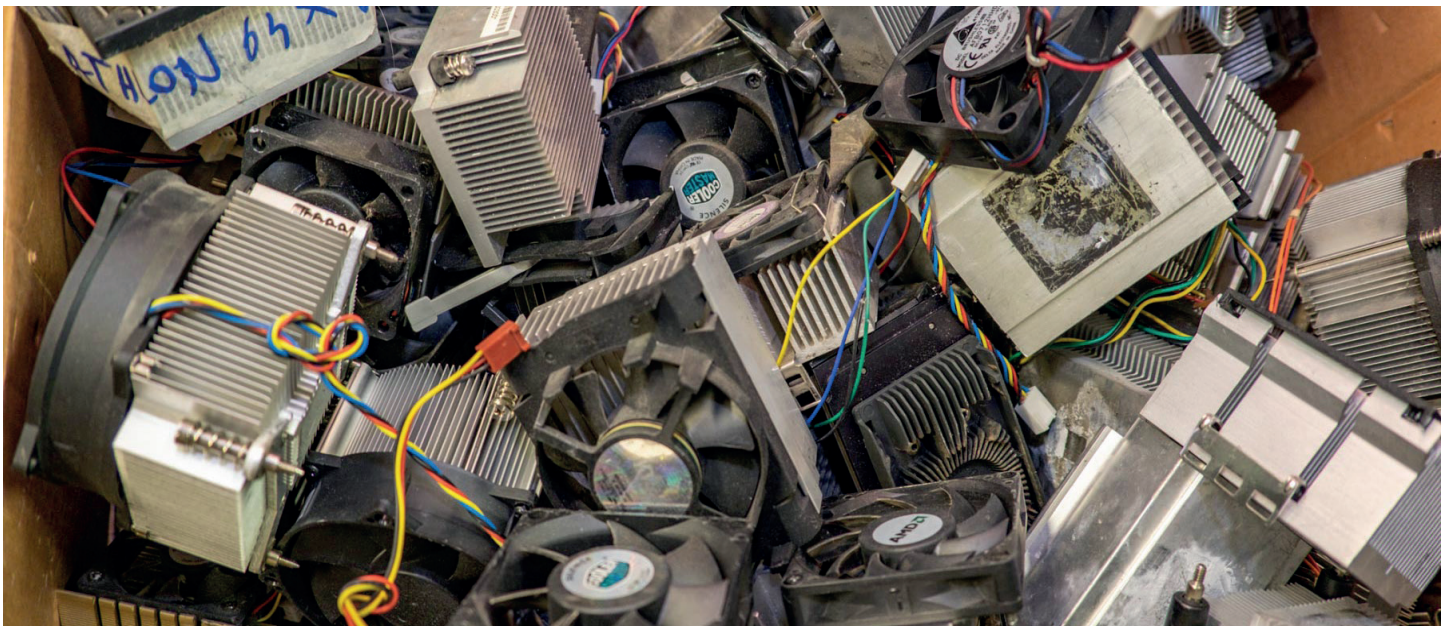
### Resumen del contexto andaluz al inicio del proyecto

Según los datos recopilados por los Sistemas Colectivos de los Productores (SCRAP, por sus siglas en inglés) la región de Andalucía recogió en 2017 un total de 43 millones de kilogramos de RAEE, es decir, solo 5,12 kg por habitante. En Andalucía, los municipios son responsables de la recogida y eliminación de los RAEE, al igual que del resto de los residuos urbanos. Los consumidores pueden entregar los AEE para su reutilización o en establecimientos de segunda mano; o bien desecharlos como RAEE en las instalaciones de recogida adecuadas establecidas por las autoridades locales, por los distribuidores, por los gestores de residuos registrados o por las redes de recogida de los productores de AEE.

Asimismo, al inicio del proyecto en 2017, en Andalucía existían 224 «puntos limpios de recogida» de RAEE establecidos por las autoridades locales, además de los distribuidores privados que estaban obligados a recoger los RAEE. Sin embargo, se calcula que alrededor del 80% de los RAEE no se recogen ni se reciclan adecuadamente, debido a los siguientes obstáculos:

- Poca concienciación del público general, ignorando la existencia de puntos de recogida o su ubicación;
- Puntos de recogida insuficientes. Puesto que Andalucía es un gran territorio rural, la recogida es más difícil y costosa por las distancias y la escala;

- Los puntos de recogida en las tiendas no eran lo suficientemente eficaces debido a la falta de información adecuada y los AEE pequeños y medianos rara vez se recogían porque la gente suele comprar equipos nuevos sin entregar los antiguos;
- Incidencias en la cadena de los RAEE desde los puntos de recogida hasta los recicladores, en la que parte de los RAEE se pierden por «desguace» o se envían a países en vías de desarrollo, debido a la falta de transparencia y controles;
- La complejidad y diversidad de los sectores que intervienen en la gestión de los RAEE: entre ellos hay fabricantes de productos muy diferentes, distintos tipos de operadores de recogida de residuos y múltiples agentes que intervienen en el almacenamiento y tratamiento de los RAEE;
- Las imprecisiones u omisiones de la legislación anterior dieron lugar a diferentes interpretaciones y aplicaciones, y a una importante falta de precisión en los criterios básicos aplicables;
- Dificultades de las autoridades competentes para obtener y controlar datos completos sobre los RAEE, en parte debido a la falta de un instrumento nacional homogéneo de contabilidad y trazabilidad.



## **Nivel de concienciación de los ciudadanos, las PYME y las instituciones**

En 2018, la Cámara de Comercio de Sevilla realizó una encuesta en toda Andalucía para conocer en qué medida reciclan los andaluces y si son conscientes de la existencia de los Residuos de Aparatos Eléctricos y Electrónicos (RAEE).

Las encuestas mostraron que los RAEE no eran un tema familiar para la mayoría de los andaluces, principalmente debido a la poca información proporcionada tanto por las autoridades como por los distribuidores. Los andaluces no estaban familiarizados ni con el significado del acrónimo RAEE, ni con la legislación pertinente ni con la existencia de puntos de recogida. Sin embargo, hubo un deseo generalizado de cambiar estas percepciones, ya que los andaluces recibieron de forma bastante positiva las ideas de crear páginas web o aplicaciones para smartphones con información sobre el reciclaje y los puntos de recogida.

En cuanto a los datos, Almería fue la provincia andaluza en la que los ciudadanos estaban más concienciados (2,95/5) con la importancia de reciclar y eliminar los RAEE de forma responsable. Por otro lado, las tasas de sensibilización más bajas se registraron en la provincia de Cádiz (1,82/5). Por edades, las personas de entre 45 y 55 años fueron las más sensibles a la importancia del reciclaje (2,79/5). Sin embargo, los menores de 25 años se sitúan sorprendentemente en segundo lugar (2,72/5), por lo que hay motivos para esperar que las cosas cambien positivamente en el futuro.

En el año en cuestión, los índices de recogida de RAEE en Andalucía seguían estando lejos de cumplir los objetivos marcados por la UE. Sin embargo, los resultados mostraron que los andaluces estaban dispuestos a colaborar y contribuir para cambiar las cosas, y esa actitud positiva, junto con la cooperación y el intercambio de buenas prácticas con otras regiones europeas, tendrá sin duda un impacto significativo en el reciclaje de RAEE en el futuro.

Simultáneamente, se realizó otro estudio para conocer el nivel de conocimiento legal por parte de la comunidad empresarial que tiene que lidiar con los AEE. Esta encuesta se distribuyó por la red especializada proporcionada por la Federación Andaluza de Residuos de Aparatos Eléctricos y Electrónicos. Uno de los resultados más notables fue que el 25% de estos comercios, aunque gestionaban habitualmente AEE, no conocían la normativa específica. Más de una cuarta parte de las empresas que conocen la legislación la consideran difícil de seguir y aplicar. En este contexto, las dificultades que se encontraron fueron la cantidad de documentos que había que recopilar y conservar, junto con los excesivos requisitos burocráticos.

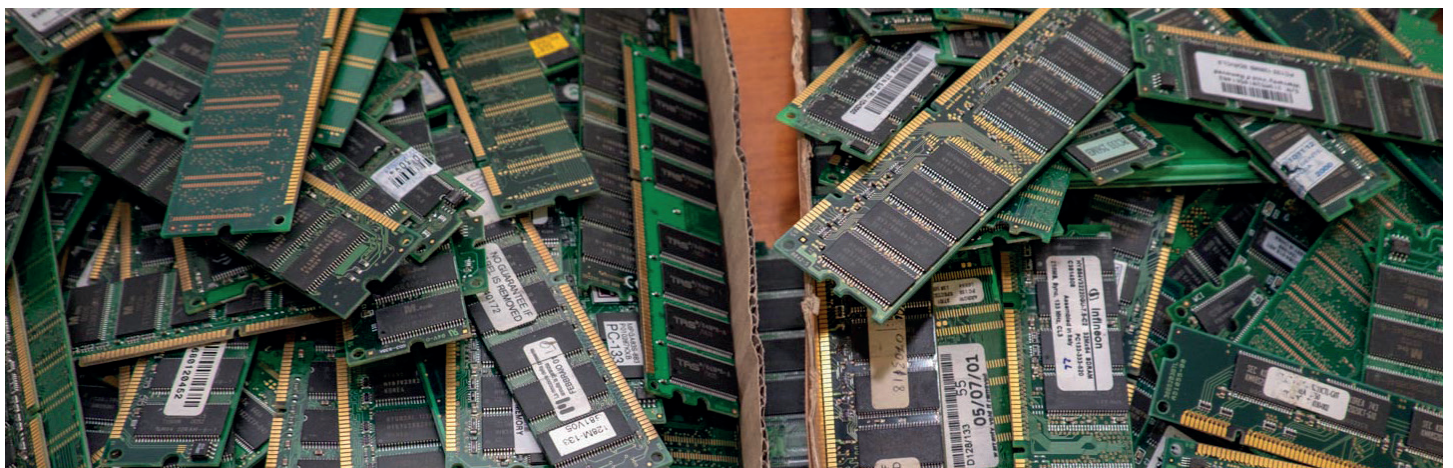
Otro tema a destacar es el lugar de recogida de los RAEE por parte de estas tiendas de electrodomésticos. En la mayoría de las ocasiones, esta recogida se realiza en el domicilio de los clientes, seguido de la opción de la tienda de planta.

## Capilaridad de los puntos de recogida de los RAEE en el territorio

Según la base de datos de la Consejería de Medio Ambiente de Andalucía, en 2018 hubo un total de 637 PyMEs implicadas en la recogida de RAEE. El noroeste de Andalucía representó el 75% del total de pequeñas y medianas empresas relacionadas con la gestión de los RAEE. La provincia que lideraba la lista era Sevilla, con 314 PyMEs, seguida de Córdoba, Huelva, Cádiz y Málaga, con un total de 111, 51, 47 y 47 PyMEs, respectivamente. Las provincias orientales de Andalucía contaron con 67 PyMEs entre Granada (42), Jaén (16) y Almería (9).



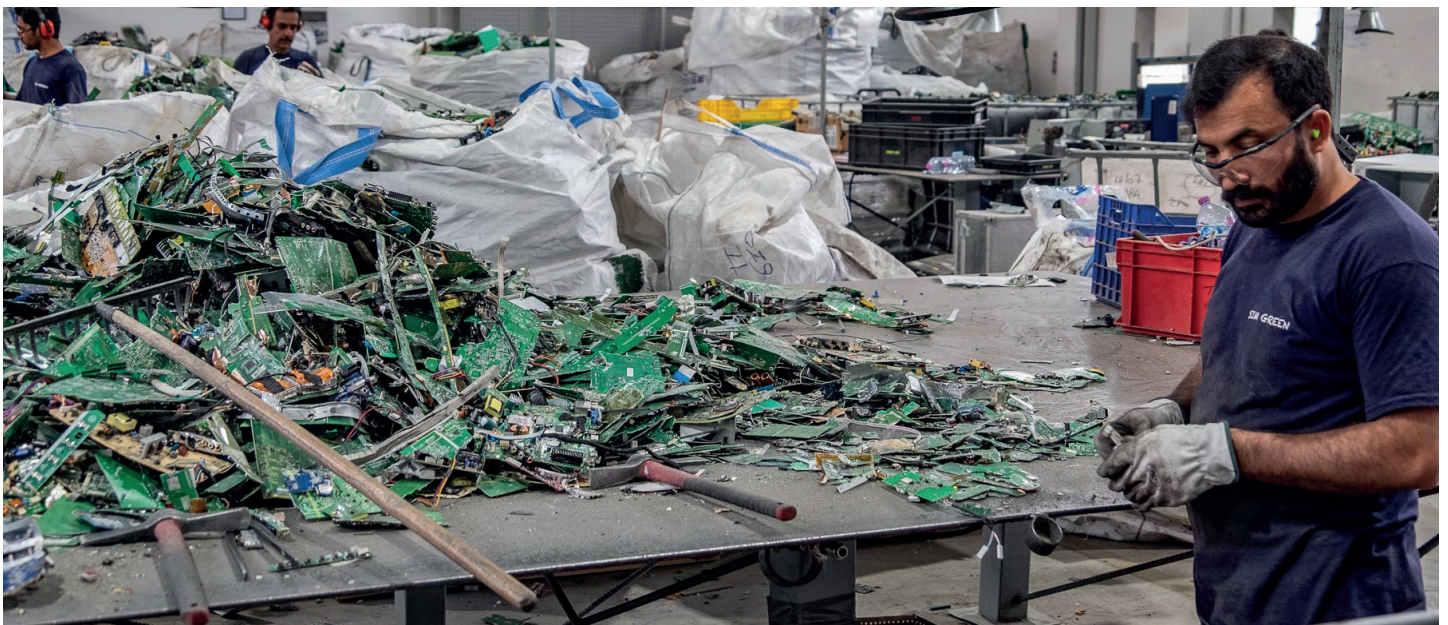
2016	Toscana Tuscany	Andalucía Andalucía
Totale RAEE raccolti (kg) Total WEEE collected (kg)	23,955,070	56,186,176
Media Pro Capite (kg/ab) Average per capita (kg/inh)	6.4	4.5
Variazione 2015 Vs 2016 Variation 2015 Vs 2016	12.64 %	38.7%
Popolazione totale Total population	5,744,598	8,588,107
Centri di raccolta Collection centers	209	224
Altri centri Other centers	41	8
Centri di conferimento per 100.000 ab Conferment centers/100,000 inh	6	1



## QUÉ HA PROVOCADO: PRINCIPALES RESULTADOS DEL PROYECTO

El proyecto alcanzó todos los objetivos fijados, permitiendo obtener los siguientes resultados principales:

- Implementación de un modelo de gobernanza regional basado en un ecosistema de acciones información, formación y comunicación dirigidas a los ciudadanos, las empresas y los administradores locales para fomentar la correcta eliminación de los RAEE;
- Creación de una mesa técnica permanente para promover la colaboración y el intercambio de información entre instituciones;
- Impartición de cursos formativos e información a las Administraciones Públicas para dar indicaciones sobre estrategias que fomenten comportamientos justos y respetuosos con el medio ambiente por parte de los ciudadanos;
- Impartición de cursos formativos a las empresas para ampliar sus conocimientos sobre las obligaciones normativas relacionadas con la recogida y el transporte de los RAEE;
- Organización de campañas de educación medioambiental para colegios de primaria e institutos.
- Creación de una Red Verde de empresas conscientes e informadas sobre la correcta gestión de los RAEE;
- Desarrollo del Software CircolaRAEE dedicado a las empresas para simplificar los trámites administrativos y burocráticos vinculados a la gestión de los RAEE, gracias a la generación automática y en versión digital de la documentación obligatoria para la recogida y el transporte de los residuos electrónicos;
- Desarrollo y difusión de la App LIFE RAEE para que los ciudadanos puedan localizar el punto de recogida de los RAEE más cercano (Centro de Recogida Municipal, Punto 1 contra 1, Punto 1 contra 0);
- Activación de campañas de sensibilización centradas en los medios de comunicación nuevos (redes sociales) y tradicionales (televisión, carteles, folletos informativos) dirigidas a los ciudadanos y a las empresas para sensibilizarlos sobre el tema;
- Participación en eventos a nivel nacional e internacional para difundir los objetivos del proyecto y aumentar el alcance de la campaña de información también fuera del marco regional (Ecomondo, Didacta...);
- Validación de la replicabilidad y transferibilidad de los resultados del proyecto gracias a las medidas en Andalucía.

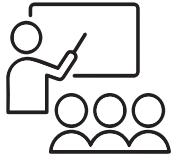


## PARA LOS CIUDADANOS

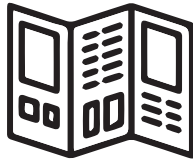
CAMPAÑAS INFORMATIVAS PARA SABER DÓNDE Y CÓMO DESECHAR LOS RAEE

APP PARA ENCONTRAR EL PUNTO DE RECOGIDA MÁS CERCANO

## PER LE IMPRESE



Cursos de formación para conocer las obligaciones reglamentarias sobre la recogida y transporte de los RAEE



Folletos y guías para saber qué se necesita para cumplir las normas



Software para la gestión simplificada de la documentación para la recogida y el transporte de los RAEE

## PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



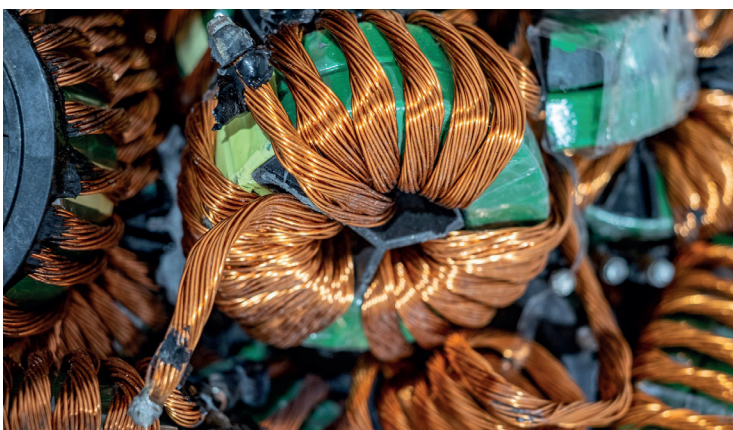
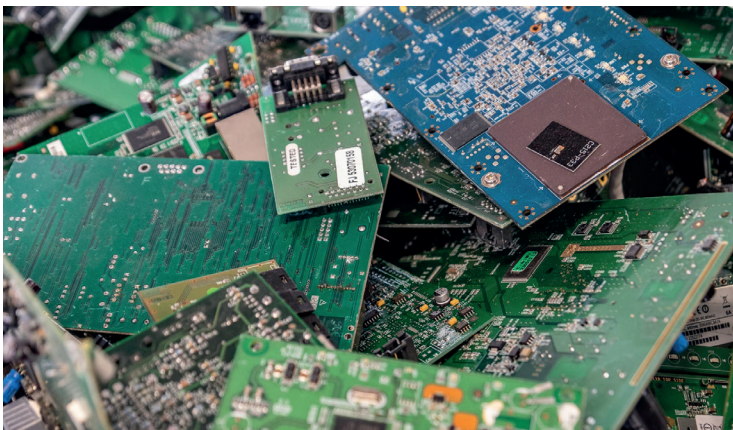
Cursos de sensibilización para aumentar la comunicación con los ciudadanos sobre el correcto vertido de los RAEE



Mesa técnica de comparación entre instituciones para facilitar el diálogo y mejorar la calidad de los servicios ofrecidos a los ciudadanos



Material para facilitar las iniciativas de concienciación dirigidas a los ciudadanos sobre los RAEE





# **POR QUÉ LO HICIMOS:**

## **BENEFICIOS MEDIOAMBIENTALES E IMPACTO SOCIAL A MEDIO Y LARGO PLAZO**

### **BENEFICIOS MEDIOAMBIENTALES DURANTE LOS 3 AÑOS DEL PROYECTO**

+ 39% de los RAEE recogidos y enviados para su tratamiento y recuperación, lo que equivale a 88 000 toneladas recuperadas, 2,4 veces el peso de la Cúpula de la Catedral de

#### **Florenxia**

**42.000** toneladas de metales

**18.000** toneladas de plástico

**6.200** toneladas de cobre

**4.800** toneladas de vidrio

**4.000** toneladas de aluminio

**2.700** toneladas de placas de circuitos impresos

#### **Ahorradas**

**880.000** toneladas de CO<sub>2</sub>

**1.320.000** m<sup>3</sup> de agua

### **IMPACTOS SOCIALES DURANTE LOS 3 AÑOS DEL PROYECTO**

+ **5.000.000** ciudadanos sensibilizados con la eliminación correcta de residuos electrónicos

+ **40.000** empresas evitarán comportamientos incorrectos en la gestión de los RAEE

+ **2.000** alumnos de primaria formados en el reciclaje y la eliminación correcta de los RAEE

+ **400** alumnos de institutos formados en las tareas Verdes

+ **200** administraciones municipales potenciarán sus iniciativas de comunicación y la calidad de los servicios prestados a los ciudadanos



life weee





LIFE WEEE está cofinanciado por el  
LIFE Environmental Governance and  
Information, el instrumento  
financiero para el medio ambiente  
de la Comisión Europea





Rifiuti di apparecchiature  
elettriche ed  
elettroniche (RAEE):  
*tesori da recuperare!*

Waste Electrical  
and Electronic  
Equipment (WEEE):  
*treasures to recover!*

## WASTE ELECTRICAL AND ELECTRONIC EQUIPMENT: TREASURES TO RECOVER!

LIFE WEEE - LIFE 16 GIE/IT/000645  
2017 - 2021

# RESUMEN DEL PROYECTO

## Título del Proyecto

Waste Electrical and Electronic Equipment: Treasures to recover!

## Acrónimo del Proyecto

LIFE WEEE - LIFE16 GIE/IT/000645

## Beneficiario Coordinador

ANCI Tuscany

## Beneficiarios Asociados

Región de Toscana

Cámara de Comercio de Florencia

Cámara de Comercio de Sevilla

Departamento de Ingeniería Civil y Ambiental, Universidad de Florencia

Departamento de Ingeniería de la información, Universidad de Florencia, UNIFI, DINFO

ECOCERVED consorcio de responsabilidad limitada

## Duración del Proyecto

45 meses

## Fecha de inicio

01/09/2017

## Fecha de finalización

31/05/2021

## Presupuesto del Proyecto

1,850,602 €

## Contribución EC

1,101,604 €

## Contribución de los Beneficiarios

748,998 €

## Sitio web

<https://www.lifeweee.eu>

## Página de Facebook

<https://www.facebook.com/LifeWeee>

## Perfil de Intagram

<https://www.instagram.com/lifeweee/>

# INTRODUCCIÓN

Este documento surge como parte del proyecto LIFE WEEE (LIFE16 GIE/IT/000645) – Residuos de aparatos eléctricos y electrónicos: ¡Tesoros que recuperar!, cofinanciado por el Programa LIFE de la Unión Europea, con el fin de proporcionar una visión general de las acciones que los beneficiarios pretenden de llevar a cabo, en los 5 años posteriores a la conclusión del apoyo económico europeo, para continuar fomentando los resultados del proyecto y difundir la «lección aprendida».

En concreto, los objetivos del plan son los siguientes:

- Continuar con la difusión de los objetivos y de los resultados del proyecto con el fin de garantizar la divulgación a un público cada vez más extenso a escala nacional e internacional;
- Impulsar las directrices que contengan buenas prácticas para la aplicación del modelo de gestión desarrollado por el proyecto;
- Potenciar el networking con otros otros proyectos financiados con el fin de capitalizar la experiencia del proyecto;
- Favorecer que se replique el modelo de gestión en otros entornos territoriales.

## FINES Y OBJETIVOS DEL PROYECTO

Los residuos de aparatos eléctricos y electrónicos (RAEE) como ordenadores, televisiones, frigoríficos y teléfonos móviles son uno de los flujos de residuos con mayor crecimiento en la UE. Los RAEE están formados por un conjunto de materiales heterogéneos cuyos componentes pueden causar graves problemas medioambientales y sanitarios si no se gestionan adecuadamente. Para mejorar la gestión medioambiental de los RAEE, contribuir a una economía circular y mejorar la eficiencia de los recursos, es esencial mejorar la recogida, el tratamiento y el reciclaje de estos residuos al final de su vida útil.

Los RAEE son una fuente clave de materias primas, que pueden recuperarse si se gestionan adecuadamente. Los objetivos de recuperación de RAEE están lejos de alcanzarse en Italia y en el resto de la Unión Europea, aunque la Toscana es uno de los territorios más eficientes de Italia en términos de reciclaje. La cultura del reciclaje está muy extendida y representa un contexto apropiado donde se puede poner a prueba metodologías y modelos de gobernanza nuevos y generalizados para mejorar el sistema de recogida de los RAEE.

El análisis del contexto territorial de la Toscana realizado previamente al proyecto demostró la necesidad de afrontar algunas puntos clave para alcanzar los objetivos fijados por la Directiva 2012/19/UE, y destaca los principales destinatarios de las acciones:

- los ciudadanos/consumidores no tienen suficientes conocimientos sobre la gestión y eliminación de los RAEE;
- las empresas responsables de la instalación o distribución de aparatos eléctricos y electrónicos participan poco en la recogida y se enfrentan a complicados procedimientos burocráticos para la gestión de los RAEE;
- la falta de actividades que informen o comuniquen sobre los RAEE por parte de las instituciones y entidades competentes compromete la participación de los consumidores en la recogida, reutilización, tratamiento y recuperación de los RAEE

Las acciones del proyecto tenían como objetivo proporcionar herramientas que faciliten y fomenten el cambio de comportamiento. En resumen, los objetivos del proyecto eran los siguientes:

- mejorar el modelo de gobernanza regional con el fin de animar a los ciudadanos y las empresas a gestionar con más atención la recogida de RAEE y fomentar la colaboración y el intercambio de información entre instituciones, tal y como previsto en el art. 18 de la Directiva 2012/19;
- apoyar a las administraciones locales, formando e informando a los agentes institucionales para mejorar los servicios a los ciudadanos
- desarrollar un sistema de servicios e incentivos para las PYME, con la creación de una red verde de PYME como puntos de recogida capilar
- desarrollar herramientas informáticas para las empresas y los ciudadanos: un software y directrices para la simplificación de tareas administrativas y burocráticas que deben realizar las empresas para permitir la recogida de RAEE en sus instalaciones, y una App que permita a los usuarios localizar fácilmente los lugares de recogida más cercanos.
- realizar una campaña de concienciación para sensibilizar más a la población sobre el tema y proporcionar información adecuada a los ciudadanos y las empresas
- probar la replicabilidad y transferibilidad de los resultados del proyecto mediante la aplicación de acciones en Andalucía

## • PRINCIPALES RESULTADOS DEL PROYECTO

- El proyecto ha alcanzado todos los objetivos fijados, dando los siguientes resultados principales:
- Implementación de un modelo de gestión regional basado en un ecosistema de acciones de información, formación y comunicación dirigidas a los ciudadanos, las empresas y los administradores locales para fomentar la correcta eliminación de los RAEE.
- Creación de una mesa técnica permanente para promover la colaboración y el intercambio de información entre instituciones
- Impartición de cursos formativos e información a las Administraciones Públicas para dar indicaciones sobre estrategias que fomenten comportamientos justos y respetuosos con el medio ambiente por parte de los ciudadanos;
- Impartición de cursos formativos a las empresas para ampliar sus conocimientos sobre las obligaciones normativas relacionadas con la recogida y el transporte de los RAEE.
- Creación de una Red Verde de empresas conscientes e informadas sobre la correcta gestión de los RAEE.
- Desarrollo del software CircolaRAEE dedicado a las empresas para simplificar los trámites administrativos y burocráticos vinculados a la gestión de los RAEE, gracias a la generación automática y en versión digital de la documentación obligatoria para la recogida y el transporte de los residuos electrónicos.
- Desarrollo y difusión de la App LIFE RAEE para que los ciudadanos puedan localizar el punto de recogida de RAEE más cercano (Centro de Recogida Municipal, Punto 1 contra 1, Punto 1 contra 0).
- Puesta en marcha de campañas de sensibilización centradas en los medios de comunicación nuevos (redes sociales) y tradicionales (televisión, carteles, folletos informativos) dirigidas a los ciudadanos y a las empresas para sensibilizarlos sobre el tema.
- Participación en eventos a nivel nacional e internacional para difundir los objetivos del proyecto y para aumentar el alcance de la campaña de información también fuera del marco regional (Ecomondo, Didacta...);
- Validación de la replicabilidad y transferibilidad de los resultados del proyecto gracias a las medidas en Andalucía.

# PLAN DE COMUNICACIÓN AFTER-LIFE

Las acciones del Plan de Comunicación After-Life, que se detallarán a continuación en lo que respecta a presupuesto, pueden explicarse con las siguientes líneas de trabajo:

- Difusión continua de los materiales producidos por el proyecto (kit de información, folletos, directrices).
- Participación en, al menos, 5 eventos a escala nacional e internacional (por ejemplo, Ecomondo, Asamblea Nacional de la ANCI, Didacta, Asamblea Nacional de Gestores Ambientales, Smart City Expo World Congress en Barcelona, eventos de la Comisión Europea).
- Participación en, al menos, 3 talleres y conferencias;
- Realización de las actividades de la mesa técnica sobre los RAEE;
- Participación en grupos de trabajo nacionales e internacionales sobre recogida y recuperación de RAEE, incluso mediante actividades de creación de networking, utilizando recursos sociales y web del canal.
- Mantenimiento y actualización de la página web y de los canales sociales del proyecto.
- Mantenimiento y actualización de las herramientas informáticas desarrolladas dentro del proyecto (Software, App);
- Realización de las actividades de networking con otros proyectos financiados.
- Realización de las actividades de colaboración establecidas con las partes interesadas del proyecto.
- Difusión de materiales educativos y de comunicación tanto en forma de productos digitales como, posiblemente, en forma de productos tradicionales (papel).

## GRUPO OBJETIVO DEL PLAN DE COMUNICACIÓN AFTER LIFE

En el transcurso del Proyecto, han participado todas las principales partes interesadas que se habían identificado como esenciales para la implementación y difusión de un modelo integrado de gobernanza, y en particular:

- Municipalidad
- ATO
- Gestores medioambientales
- CISPEL
- Asociaciones profesionales y de categoría

Al mismo tiempo, las acciones implementadas permitieron llegar al público objetivo, es decir, a los ciudadanos, con especial atención a las escuelas, a los funcionarios de todos los niveles de la administración pública y a las empresas, especialmente, las relacionadas con la distribución, instalación y reparación de dispositivos electrónicos.

<b>GRUPO OBJETIVO DEL PLAN DE COMUNICACIÓN AFTER LIFE</b>	<b>PARTES INTERESADAS DEL PROYECTO</b>	Municipalidad ATO Gestores medioambientales CISPEL Asociaciones profesionales y de categoría
	<b>PÚBLICO OBJETIVO DEL PROYECTO</b>	Ciudadanos Escuelas Funcionarios públicos Empresas



# CALENDARIO Y PRESUPUESTO DEL PLAN DE COMUNICACIÓN AFTER LIFE

Nº	Acciones	Beneficiario responsable	Calendario	Recursos necesarios	Presupuestos
1	Mantenimiento y actualización de la página web del proyecto y de las redes sociales.	La región Toscana con la colaboración de todos los socios	2021-2024	Recursos humanos	2 500,00 € para el mantenimiento de la página web 2 500,00 € para la alimentación de las redes sociales (Facebook, Twitter) 2 500,00 € para el mantenimiento de la página web de Andalucía
2	Participación y promoción del proyecto y de sus resultados en talleres, conferencias y seminarios a nivel nacional e internacional	Todos los socios	2021-2024	Recursos humanos Gastos de desplazamiento	ANCI: 2 000,00 € CCIAA Florencia: 2 000,00 € UNIFI DINFO: 10 000,00 € Ecocerved: 4 000,00 € Cámara de Comercio de Sevilla: 5 000,00 €
3	Promoción la distribución del kit de información para la administración pública	ANCI Toscana	2021-2024	Recursos humanos	1.500,00 €
4	Réplica de los talleres para el desarrollo de capacidad de los funcionarios públicos	ANCI Toscana	2021-2024	Recursos humanos Instructores externos	2.500,00 €
5	Networking con otros proyectos financiados tanto en el ámbito del programa LIFE como de otras medidas de apoyo europeo	ANCI Toscana	2021-2024	Recursos humanos	2.000,00 €
6	Difusión del material para la escuela tanto en forma de productos digitales como, posiblemente, en formato papel	Región de Toscana	2021 - 2024	Recursos humanos	3.000,00 €
7	Networking con otras 3 regiones Italianas (Norte, Centro, Sur) para la puesta en común de la experiencia del proyecto asociada al público objetivo escolar (Taller)	Región Toscana	2022 - 2023	Recursos humanos	2.000,00 €
8	Promoción y distribución del kit de información a las PYME	CCIAA FI	2021-2024	Recursos humanos	500,00 €
9	Promoción y distribución de las directrices de los RAEE y PYME	CCIAA FI	2021-2024	Recursos humanos	500,00 €
10	Promoción en las PYME de la Red Verde mediante los vídeo píldora	CCIAA FI	2021-2024	Recursos humanos	500,00 €
11	Formación gratuita a las PYME, fomentando los cursos en vídeopromoting the video course	CCIAA FI	2021-2024	Recursos humanos	500,00 €

<b>N°</b>	<b>Azione</b>	<b>Beneficiario responsabile</b>	<b>Timetable</b>	<b>Risorse necessarie</b>	<b>Budget</b>
<b>12</b>	Networking con otras CCIAA/ Secciones de Registro para la difusión del kit de información, guía de gestión de los RAEE, vídeos píldora y cursos en vídeo y material promocional	CCIAA FI	2021-2024	Recursos humanos	1.500,00 €
<b>13</b>	1 seminario formativo al año para las PYME	CCIAA FI	2021-2024	Recursos humanos	1.500,00 €
<b>14</b>	Implementación de acciones de sensibilización a las PYME mediante la página de FB de la Sección Regional de Toscana (al menos, 4 publicaciones/año sobre los RAEE)	CCIAA FI	2021-2024	Recursos humanos	500,00 €
<b>15</b>	Mantenimiento del software CircolaRAEE y atención al cliente	Ecocerved	2021-2024	Recursos humanos	6.000,00 €
<b>16</b>	Actualización de los documentos del proyecto y la difusión de los materiales promocionales	Ecocerved	2021-2024	Recursos humanos	5.000,00 €
<b>17</b>	Divulgación del vídeo de sensibilización sobre la temática	Cámara de Comercio de Sevilla	2021 - 2024	External assistance	5.500,00 €
<b>18</b>	Continuidad de las reuniones del grupo de trabajo andaluz	Cámara de Comercio de Sevilla	2021 - 2024	Recursos humanos	5.000,00 €
<b>19</b>	Mantenimiento y actualización de la App LIFE WEEE	UNIFI – DINFO	2021 - 2024	Recursos humanos	2.000,00 €



LIFE WEEE está cofinanciado por el  
LIFE Environmental Governance and  
Information, el instrumento  
financiero para el medio ambiente  
de la Comisión Europea

